PUROS®
PELLETsTECHNOLOGIEs

LIBRETTO DI ISTRUZIONI

Stufa a pellet/mais

Modello “MAYA”

TÜV

CE

1. INTRODUZIONE 4
2. AVVERTENZE GENERALI 5
a. AVVERTENZE PER LA SICUREZZA 5
b. AVVERTENZE OPERATIVE 6
3. CARATTERISTICHE DEL COMBUSTIBILE 7
4. CARATTERISTICHE TECNICHE E DIMENSIONI 8
5. PIANO SALVAPAVIMENTO E DISTANZE MINIME DI SICUREZZA 9
6. PRECAUZIONI PER L'INSTALLAZIONE 10
7. EVACUAZIONE DEI FUMI 11
a. CANALI DA FUMO 11
b. CAMINO 12
c. SISTEMA INTUBATO 12
d. COMIGNOLO 14
8. VENTILAZIONE ED AEREAZIONE DEI LOCALI DI INSTALLAZIONE 15
9. CARICAMENTO DEI COMBUSTIBILI PELLET E MAIS 16
10. NOTE DI FUNZIONAMENTO 17
a. SEQUENZA DI FUNZIONAMENTO E SPEGNIMENTO 18
b. IL MENU 18
11. PANNELLO DI CONTROLLO ELETTRONICO 21
a. SCHEMA ELETTRICO DI COLLEGAMENTO SCHEDA 22
b. GESTIONE DEGLI ALLARMI 23
c. SPEGNIMENTO 24
12. DISPOSITIVI DI SICUREZZA 25
13. PULIZIA ORDINARIA DELLA STUFA 26
a. PULIZIA BRACIERE 26
b. PULIZIA CASSETTO RACCOGLI CENERE 26
c. VETRO CERAMICO 27
14. PULIZIA PERIODICA DELLA STUFA E DELLO SCAMBIATORE 27
a. PULIZIA DEL CAMINO 27
b. FINE STAGIONE 27
15. PERIODICITÁ DEI CONTROLLI 28
16. PROBLEMI, CAUSE E SOLUZIONI 29
DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' 31

1. INTRODUZIONE

Gentile Cliente,
nel ringraziarla per la preferenza che ha voluto accordare ai prodotti PUROS in particolare a una stufa della linea Pellet PUROS, la invitiamo a leggere con attenzione il presente libretto prima di effettuare la prima accensione, per un funzionamento ottimale della stufa.
Le ricordiamo che la stufa a pellet NON DEVE essere usata dai bambini che vanno sempre tenuti a distanza di sicurezza!

Cura del manuale e come consultarlo

• Abbiate cura di questo manuale e conservatelo in un luogo di facile e rapido accesso.
• Nel caso in cui questo manuale venisse smarrito o distrutto o fosse comunque in cattive condizioni richiedetene una copia al vostro rivenditore oppure direttamente alla PUROS specificando i dati di identificazione del prodotto.
• Una voce fondamentale o che richiede un'attenzione particolare viene riportata con il "testo in grassetto".

SIMBOLOGIA PRESENTE SUL MANUALE

	ATTENZIONE: Questo simbolo di avvertenza indica di leggere attentamente il messaggio a cui è riferito. La non osservanza di quanto scritto, può provocare seri danni alla stufa e mettere a rischio l'incolumità di chi la utilizza.
	INFORMAZIONI: Questo simbolo evidenzia quelle informazioni importanti per il buon funzionamento della stufa. La non osservanza di quanto prescritto comprometterà l'utilizzo della stufa e il suo funzionamento
	SEQUENZE OPERATIVE: Indica una sequenza di pulsanti da premere per accedere ai menu o eseguire delle regolazioni

2. AVVERTENZE GENERALI

a. AVVERTENZE PER LA SICUREZZA

• L'installazione, il collegamento elettrico, la verifica del funzionamento e la manutenzione vanno eseguite esclusivamente da personale qualificato o autorizzato.
• Installare la stufa secondo quanto prescrive la norma UNI 10683 e relativi integrazioni ed aggiornamenti. Tutte le leggi locali e nazionali e le norme Europee devono essere soddisfatte nell'installazione e nell'uso dell'apparecchio.

- Per il corretto uso della stufa e delle apparecchiature elettroniche ad essa collegate osservare sempre le indicazioni riportate nel presente manuale.
- Prima di iniziare qualsiasi operazione, leggere attentamente in tutte le sue parti l'intero contenuto del presente libretto di istruzioni.
- La stufa deve essere destinata solamente all'uso per il quale è prevista. Ogni altro uso è da considerarsi improprio e quindi pericoloso.
- E' vietata l'installazione all'interno di locali adibiti ad attività a rischio di incendio.
- E' inoltre vietata l'installazione all'interno di locali ad uso abitativo :
  - nei quali siano presenti apparecchi a combustibile liquido con funzionamento continuo o discontinuo che prelevano l'aria comburente nel locale in cui sono installati, oppure
  - nei quali siano presenti apparecchi a gas di tipo B destinato al riscaldamento degli ambienti, con o senza produzione di acqua calda sanitaria e in locali ad essi adiacenti e comunicanti, oppure
  - nei quali siano attivi condotti di ventilazione collettivi.

  E' altresì vietata l'installazione all'interno di locali ad uso abitativo nei quali comunque la depressione misurata in opera fra ambiente esterno e interno sia maggiore a 4 Pa (UNI 10683-2012).
- È vietata l'installazione in bagni, camere da letto e monolocali
- Non mettere ad asciugare biancheria sulla stufa. **PERICOLO DI INCENDIO!**
- Non immagazzinare sacchetti di pellet a ridosso della stufa.
- Qualsiasi uso improprio del prodotto solleva la PUROS da ogni responsabilità, eventuali rotture e o danni sono da attribuire al responsabile.
- Ogni tipo di manomissione o di sostituzione non autorizzata di particolari non originali della stufa può essere pericoloso e sollevano la PUROS da ogni responsabilità.
- Gran parte delle superfici della stufa sono molto calde (porta, maniglia, vetro, scarico fumi, ecc.). Occorre quindi di evitare di entrare in contatto con queste parti senza adeguati indumenti di protezione o appositi mezzi.
  Spiegare con cura questo pericolo alle persone anziane, disabili e in particolare a tutti i bambini, tenendoli lontani dalla stufa durante il funzionamento.
  E' vietato far funzionare la stufa con la porta aperta o con il vetro rotto.
- Prima di effettuare qualsiasi operazione di pulizia o manutenzione assicurarsi preventivamente di disinserire la stufa dalla rete di alimentazione intervenendo sull'interruttore generale posto sul retro della stessa e staccando il cavo elettrico che la alimenta.
- La stufa è dotata di serie di una valvola di sicurezza di sovrapressione. Questa valvola si apre automaticamente in caso di sovrapressione anomala all'interno del focolare, per salvaguardare i componenti della stufa. L'apertura della valvola comporterà una fuori uscita dei fumi della combustione nell'ambiente. Se ciò avviene, è necessario un controllo da parte del servizio di assistenza.
- L'apparecchio non è destinato a essere usato da persone (bambini compresi) le cui capacità fisiche, sensoriali o mentali siano ridotte, oppure con mancanza di esperienza o di conoscenza, a meno che esse abbiamo potuto beneficiare, attraverso l'intermediazione di una persona responsabile della loro sicurezza, di una sorveglianza o di istruzioni riguardanti l'uso dell'apparecchio. I bambini devono essere sorvegliati per sincerarsi che non giochino con l'apparecchio.

IMPORTANTE! : nel caso in cui la stufa vada in allarme di mancata accensione, prima di riavviarla è indispensabile svuotare il braciere, onde evitare possibili intasamenti e anomalie.
La Puros srl non si assume alcuna responsabilità per l'inosservanza di quanto indicato.

b. AVVERTENZE OPERATIVE

• Spegnere la stufa in caso di guasto o cattivo funzionamento.
• Non deve essere immesso manualmente pellet nel bruciatore.
• Non utilizzare la stufa come inceneritore.
• Non mettere nel serbatoio combustibili diversi da pellet di legno (vedi paragrafo 3).
• Installare la stufa in locali adeguati e predisposti di tutti i servizi di alimentazione (aria ed elettriche) e scarico per i fumi.
• In caso di incendio della canna fumaria, spegnere la stufa, scollegarla dalla rete e non aprire lo sportello. Quindi chiamare le autorità competenti.
• Se si appoggia la stufa su pavimenti di materiale non adeguato o comunque non resistenti alle alte temperature, utilizzare un piano salva pavimento come indicato nel paragrafo 5.

INFORMAZIONI:
• Per qualsiasi problema rivolgersi al rivenditore o a personale qualificato ed autorizzato dalla PUROS ed in caso di riparazione esigere parti di ricambio originali.
• Controllare e pulire periodicamente i condotti di scarico dei fumi (raccordo alla canna fumaria)
• L'accumulo di pellet incombusto nel bruciatore dopo la "mancata accensione" deve essere rimosso prima di procedere con una nuova accensione.
• La stufa a pellet non è un apparecchio di cottura.
• Tenere sempre chiuso il coperchio del serbatoio combustibile.

2.3 CONDIZIONI DI GARANZIA

La PUROS garantisce i propri prodotti e tutti i loro componenti, consentendo all'utente di richiedere la riparazione o la sostituzione gratuita di tutte quelle parti riconosciute difettose e/o non funzionanti, a condizione che il difetto stesso si manifesti entro 2 anni dalla data di attivazione della garanzia stessa.
Il difetto deve essere denunciato dall'utente direttamente al rivenditore autorizzato o al Servizio di Assistenza Tecnica Autorizzato (SAT).
L'utente non sosterrà alcun costo o spesa per gli interventi effettuati in garanzia.

CONDIZIONI DI VALIDITÁ
Per la validità della garanzia, è necessario quanto segue:
- apposizione del timbro del rivenditore autorizzato nell'apposito spazio del presente libretto
- la consegna del tagliando di garanzia all SAT autorizzato (all'atto del primo avviamento) o la spedizione entro 10 giorni dalla prima accensione alla PUROS srl.
- La presentazione del documento fiscale di acquisto al rivenditore o al SAT autorizzato, al momento del reclamo

DECADENZA ED ESCLUSIONI
Non sono coperte dalla garanzia tutte le parti che dovessero risultare difettose a causa di:
- modifiche, manomissioni, uso improprio o negligente del prodotto
- l'uso di combustibili diversi da quelli indicati nel manuale
- normale usura quali: guarnizioni, vetri e tutte le parti asportabili del focolare
- qualsiasi intervento effettuato da personale tecnico non autorizzato
- installazione non conforme alle norme vigenti ed alle prescrizioni contenute nel presente manuale
- impianto elettrico ed il collegamento ad esso non rispondenti alle norme vigenti
- inefficienza di camini, canne fumarie o altre parti dell'impianto in cui è installato l'apparecchio
- la mancata esecuzione alla fine del primo anno di esercizio dell'intervento di manutenzione e pulizia straordinaria effettuato dal nostro SAT autorizzato nonché la mancata registrazione dello stesso sul tagliando di garanzia.
- sono inoltre esclusi danni derivanti da condizioni ambientali o climatiche (fulmini, inondazioni, vento, pioggia, ecc.) o di altra natura (es. terremoti, guerre, ecc.) comunque non riconducibili a difetti di fabbricazione e danni da trasporto.

La PUROS declina ogni responsabilità per eventuali danni che possono, direttamente o indirettamente, derivare a persone, animali o cose in conseguenza della mancata osservanza di tutte le prescrizioni indicate nel presente manuale istruzioni. In caso di inefficienza del prodotto rivolgersi al rivenditore di zona.
Per l'installazione e l'uso del prodotto, si deve far riferimento esclusivamente al libretto in dotazione ed alle avvertenze presenti sul prodotto.

3. CARATTERISTICHE DEL COMBUSTIBILE

IL PELLET DA LEGNO

Il pellet da legno, ricavato principalmente dai residui del legno naturale, è un combustibile assolutamente ecologico in quanto viene prodotto dal legno fonte rinnovabile di energia (sfruttando al massimo i residui del legno senza collanti, vernici o altri composti chimici).

Le sue caratteristiche principali sono :

- diametro 6 mm
- lunghezza standard compresa tra 3,15 e 40 mm
- alto potere calorifero, da 4,7 a 5,3 kW/kg
- ridotto grado di umidità
- deve essere prodotto solo con essenze di legno non trattato chimicamente

Per garantire una buona combustione è necessario che il pellet sia conservato in locali non umidi.
Il pellet viene solitamente fornito in sacchi da 15 kg, favorendo così uno stoccaggio molto pratico.
Un pellet di buona qualità garantisce una buona combustione abbassando le emissioni nocive in atmosfera.

Più il combustibile è scadente o con residui di cenere elevati più spesso bisognerà intervenire per le pulizie interne al braciere e alla camera di combustione.

Le norme **EN 14961-2**, **DIN 51731** e **ONORM M 7135** certificano la qualità del pellet riportando sulla confezione le principali caratteristiche. Si consiglia l'utilizzo del pellet classificato come A1 e/o Plus/Gold con residui di cenere ≤ 0,7%.

La PUROS consiglia vivamente di impiegare per le sue stufe combustibile certificato. L'utilizzo di pellet scadente o non conforme compromette il funzionamento della vostra stufa e può di conseguenza portare al decadimento della garanzia e della responsabilità sul prodotto.
Pellet scadente e/o con residui di cenere elevati, ostruiscono il passaggio d'aria nel braciere provocando pericolosi malfunzionamenti.
Questa stufa è predisposta per funzionare esclusivamente con pellet di legno di diametro 6 mm e lunghezza 5 e 40 mm.

IL MAIS

Il mais, usato fin dall'antichità più remota come alimento, grazie al suo grande potere calorifico (6200 Kcal/Kg) ed al suo costo contenuto, può oggi assumere grande importanza come fonte energetica rinnovabile economica ed ecologica.
Il mais è caratterizzato da un'elevata resa termica, il cui valore è in funzione dell'umidità e della specie di pianta di granoturco da cui deriva.
Al 14% di umidità il potere calorifico inferiore è pari a 6,16 kW/kg ; allo 0% di umidità è pari a 7,2 kW/kg.
Il mais va usato come granella, normalmente essiccata ad un valore standard di umidità del 14%; deve essere priva di residuo sia fine che grosso.

4. CARATTERISTICHE TECNICHE E DIMENSIONI

DATI TECNICI		13 kW
Potenza Termica Massima al Focolare	kW	13
Potenza Termica Massima Nominale	kW	11,4
Potenza Termica Minima al Focolare	kW	7,5
Potenza Termica Minima Nominale	kW	6,5
Rendimento a Potenza Massima	%	88
Rendimento a Potenza Minima	%	87
Tiraggio minimo camino	mbar	0,10
Diametro scarico fumi	mm	80
EMISSIONI		
Temperatura Fumi alla Potenza Massima	°C	135
Temperatura Fumi alla Potenza Minima	°C	102
Emissioni di CO2 alla Potenza Massima	%	6,5
Emissioni di CO alla Potenza Massima (al 13% di O2)	%	0,015
Emissioni di CO alla Potenza Minima (al 13% di O2)	%	0,012
Emissioni Polveri a Potenza Massima (al 13% di O2)	mg/m³	7,9
Portata di massa fumi a Potenza Massima	g/s	13,5
Portata di massa fumi a Potenza Minima	g/s	12
DATI ELETTRICI		
Alimentazione	V/Hz	230/50
Potenza Elettrica Assorbita all'Accensione	W	480
Potenza Elettrica Assorbita in Funzionamento	W	235
DATI FUNZIONALI		
Capacità serbatoio pellet/mais	kg	15/17
Consumo orario alla potenza max/min (pellet 4,9 kW/kg)	kg/h	2,2/1,5
Autonomia a potenza massima	ore	7
Autonomia a potenza minima	ore	10
Volume riscaldabile	m³	326
PESI e DIMENSIONI		
Peso a vuoto	kg	125

5. PIANO SALVAPAVIMENTO E DISTANZE MINIME DI SICUREZZA

Parete posteriore

10

10

10

Parete o ingombro laterale

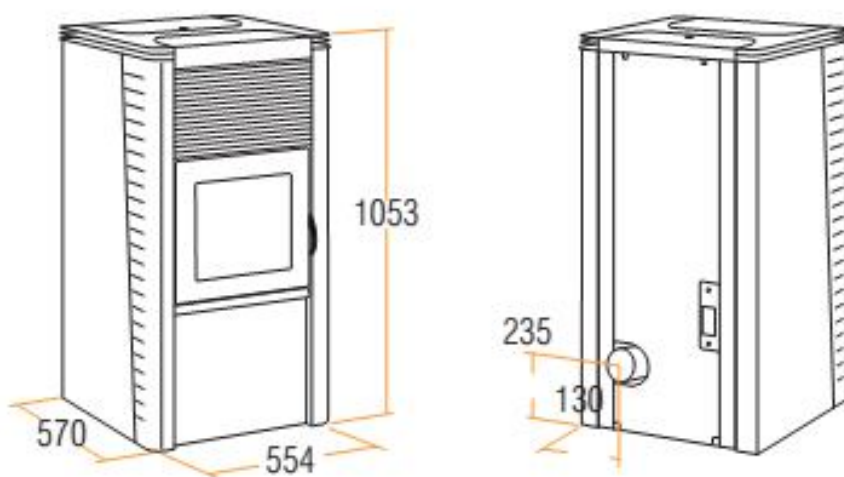
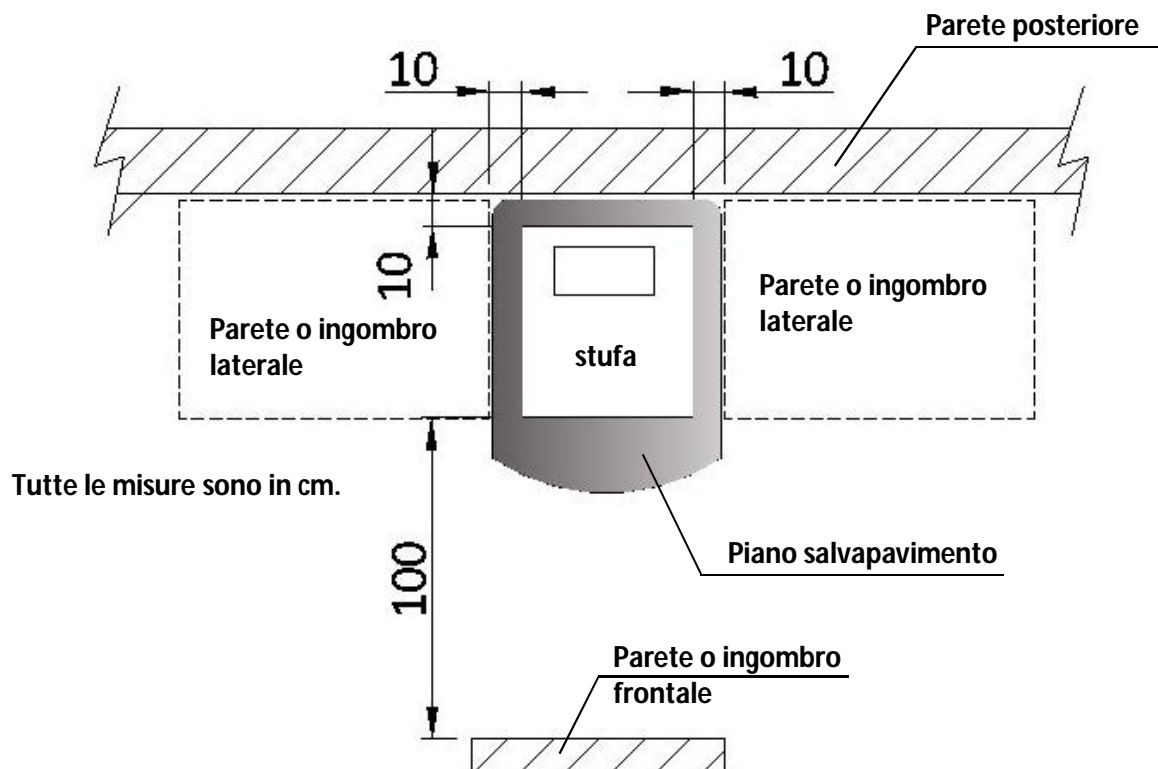
stufa

Parete o ingombro laterale

Tutte le misure sono in cm.

100

Piano salvapavimento

Parete o ingombro frontale

Distanze minime di sicurezza da pareti/ingombri non infiammabili.
Nel caso di componenti infiammabili la distanza minima deve essere di almeno 50 cm

Piano salvapavimento

E' obbligatorio l'utilizzo del piano salva pavimento, qualora la stufa venga installata su pavimenti infiammabili quali legno, moquette e tutti quei materiali classificati come tali.

PER LE DIMENSIONI DELLE STUFE, CONSULTARE IL PARAGRAFO 4 RELATIVO ALLE "CARATTERISTICHE TECNICHE" DI PAGINA 8.

6. PRECAUZIONI PER L'INSTALLAZIONE

La stufa deve essere installata in un luogo tale da poter permettere le operazioni di ordinaria apertura e manutenzione.

Si consiglia di non addossarla alle pareti per permettere una ottimale circolazione d'aria.

Il locale di installazione deve avere un volume minimo di 15 m³.

La stufa deve essere collegata ad una canna fumaria conformemente alle norme vigenti e non deve essere collegata a canne fumarie già utilizzate da altri apparecchi.

La spina elettrica di collegamento della stufa deve essere accessibile. Il collegamento elettrico deve essere dotato di efficiente messa a terra e rispondente alle norme elettriche in vigore.

Verificare che il cavo elettrico di alimentazione non sia a contatto con le parti calde della stufa e non sia schiacciato accidentalmente.

Prima di posizionare la stufa si devono realizzare il foro per il passaggio del tubo fumi ed il foro per la presa dell'aria esterna.

Per il collegamento scarico fumi vedere il paragrafo 7.

Per il collegamento dell'aria comburente vedere il paragrafo 8.

La stufa deve essere posta su un pavimento resistente al fuoco, qualora venga appoggiata su un pavimento infiammabile si deve utilizzare un piano salva pavimento (fig.1).

Le pareti adiacenti laterali e posteriori devono essere realizzate in materiale non combustibile, altrimenti bisogna mantenere una distanza superiore a 50 cm o interporre idonea protezione isolante.

Verificare che il pavimento sia dimensionato in modo da poter supportare il peso della stufa.

7. EVACUAZIONE DEI FUMI

Ogni apparecchio deve essere collegato ad un sistema di evacuazione fumi idoneo ad assicurare una adeguata dispersione in atmosfera dei prodotti della combustione.
Lo scarico dei prodotti della combustione deve avvenire a tetto.
I componenti dello scarico fumi devono essere idonei alle specifiche condizioni di funzionamento, conformi alle norme di prodotto e con classe di reazione al fuoco A1 secondo la UNI EN 13501-1.
L'evacuazione dei prodotti della combustione deve essere realizzata in depressione (vedere valore tiraggio minimo nei dati tecnici al paragrafo 4) con un sistema camino o canale fumo.
Il camino deve ricevere lo scarico del solo canale fumo e non sono quindi ammesse canne fumarie collettive.
È vietato far transitare all'interno dei sistemi di evacuazione fumi, anche se sovradimensionati, altri canali o tubazioni e bisogna evitare che il camino appoggi sull'apparecchio.
Tutti i tratti del canale fumo devono essere ispezionabili e removibili per la periodica pulizia, mentre il camino deve essere ispezionabile ed avere un accesso alla base per l'ispezione e la pulizia.

È assolutamente vietato l'uso di tubi flessibili estensibili.

a. CANALI DA FUMO

I canali da fumo devono essere installati rispettando quanto segue :

- essere coibentati se passano all'interno di locali da non riscaldare o esterni all'edificio
- non devono attraversare locali nei quali è vietata l'installazione di apparecchi a combustione, né altri locali con pericolo d'incendio, né locali o cavedi non ispezionabili
- essere installati in modo da consentire le normali dilatazioni termiche
- essere fissati all'imbocco del camino senza sporgere all'interno
- non sono ammessi tratti in contro-pendenza
- avere per tutta la lunghezza un diametro non minore di quello dell'attacco del condotto di scarico dell'apparecchio. Eventuali cambiamenti di sezione sono ammessi solo in corrispondenza dell'imbocco al camino. In particolare, nel caso in cui il camino avesse un diametro minore di quello del canale da fumo, deve essere effettuato un raccordo conico e una verifica del corretto funzionamento secondo il metodo di calcolo di cui alla UNI EN 13384-1 o altri metodi di comprovata efficacia
- essere installati in modo da limitare la formazione di condense ed evitarne la fuoriuscita dalle giunzioni devono essere posizionati ad una distanza dai materiali combustibili non minore a quella indicata nella designazione di prodotto e comunque, se non indicato, ad una distanza ≥ 50 cm
- il canale da fumo deve permettere il recupero della fuliggine ed essere scovolabile ed ispezionabile previo smontaggio o attraverso aperture di ispezione quando non accessibile dall'interno dell'apparecchio.

I canali da fumo devono essere installati rispettando questa ulteriore indicazione :

- si devono effettuare al massimo 3 cambi di direzione non maggiore di 90° compreso quello derivante dal collegamento dell'apparecchio al camino, con lunghezza del canale da fumo in orizzontale non maggiore di 4 m.
  In caso di uscita posteriore il cambio di direzione derivato dal collegamento all'apparecchio (T o gomito) non deve essere conteggiato.

b. CAMINO

I camini per l'evacuazione in atmosfera dei prodotti della combustione, oltre ai requisiti generali di cui al pragrafo 7, devono :

- funzionare in pressione negativa (non è ammesso il funzionamento in pressione positiva)
- avere sezione interna di forma preferibilmente circolare; le sezioni quadrate o rettangolari devono avere angoli arrotondati con raggio non minore di 20 mm
- essere adibiti ad uso esclusivo dell'evacuazione dei fumi
- avere andamento verticale ed essere privi di qualsiasi strozzatura in tutta la lunghezza
- avere non più di due cambiamenti di direzione con un angolo d'inclinazione non maggiore di 45°
- il tiraggio deve essere conforme alle indicazioni del fabbricante

Il sistema può essere protetto con un comignolo che impedisca la penetrazione degli agenti atmosferici.
Nel caso in cui ne sia sprovvisto, il condotto deve essere di classe di resistenza alla condensa W (secondo UNI EN 1443) ed avere, in prossimità della base, un dispositivo di raccolta e smaltimento dell'eventuale acqua piovana e/o neve.

c. SISTEMA INTUBATO

I camini per l'evacuazione in atmosfera dei prodotti della combustione, oltre ai requisiti generali di cui al pragrafo 7, devono :

- funzionare in pressione negativa (non è ammesso il funzionamento in pressione positiva)
- il sistema intubato deve essere adibito ad uso esclusivo dell'evacuazione dei prodotti della combustione
- il sistema intubato deve consentire le previste operazioni di pulizia e di manutenzione dei condotti
- Il sistema può essere protetto con un comignolo che impedisca la penetrazione degli agenti atmosferici.

  Nel caso in cui ne sia sprovvisto, il condotto deve essere di classe di resistenza alla condensa W (secondo UNI EN 1443) ed avere, in prossimità della base, un dispositivo di raccolta e smaltimento dell'eventuale acqua piovana e/o neve.
- il sistema deve evitare la penetrazione dell'acqua piovana e/o neve nell'apparecchio
- il sistema deve permettere le normali dilatazioni termiche senza compromettere i suoi requisiti tecnici
- devono essere adottati opportuni accorgimenti affinché, lungo i condotti, venga evitato il ristagno di eventuali condense
- i giunti utilizzati per il fissaggio del condotto all'interno del camino non devono diminuire in nessun punto la sezione dell'intercapedine minima di ventilazione di oltre il 10%
- i condotti per l'intubamento possono essere costituiti da più elementi opportunamente giuntati. I giunti devono:

    - assicurare la stabilità del complesso
    - evitare la disgiunzione degli elementi durante l'installazione e le normali condizioni di esercizio
    - garantire la tenuta ai prodotti della combustione

Lo scarico fumi raffigurato in figura è solo un esempio per assicurare in sicurezza lo smaltimento dei fumi.
É indispensabile una depressione minima di 10 Pa / 0,1 mbar sia a potenza minima che a potenza massima, per garantire la sicurezza del sistema.

Per evitare il pericolo d'incendio, il camino deve essere installato ad una distanza dai materiali combustibili di almeno 500 mm secondo la normativa UNI EN 15287-1

L'ingresso d'aria deve essere posizionato in maniera tale da non poter essere ostruito.

ATTENZIONE: Tutti i tratti di condotto dei fumi dovranno risultare ispezionabili e rimovibili per rendere possibile l'ispezione, la pulizia interna e l'eventuale sostituzione.

Non montare reti o griglie all'uscita dello scarico fumi, queste sporcandosi ne provocano l'ostruzione con conseguente cattiva combustione e intasamento della stufa da fuliggine.

Fig.1

Foro di aereazione tale da non poter essere ostruito

Scarico fumi

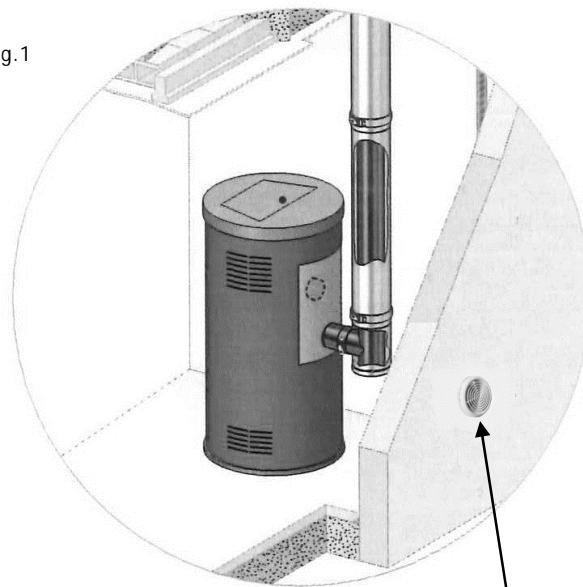
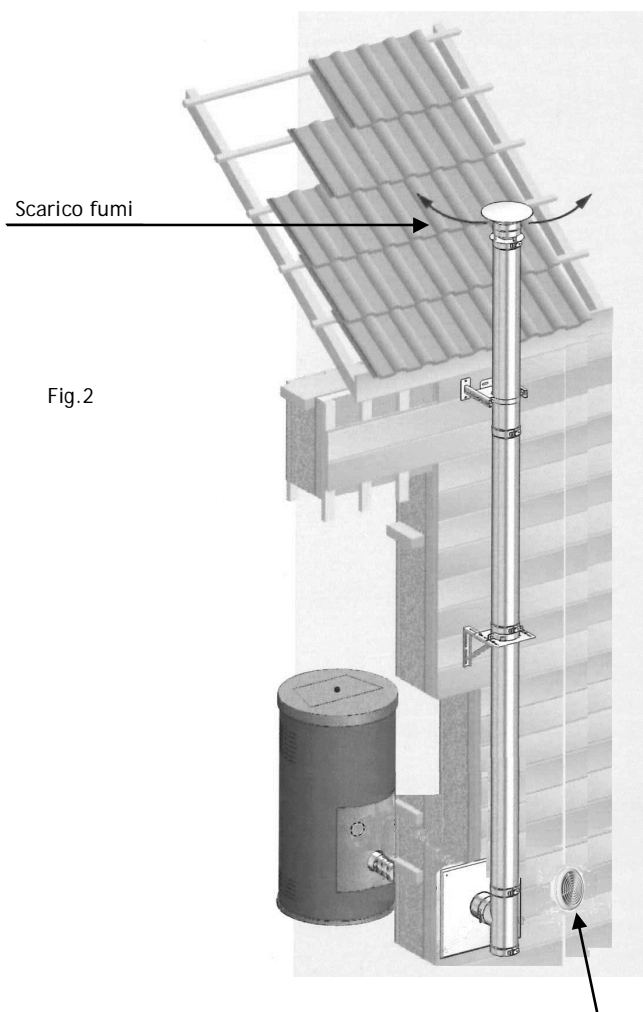
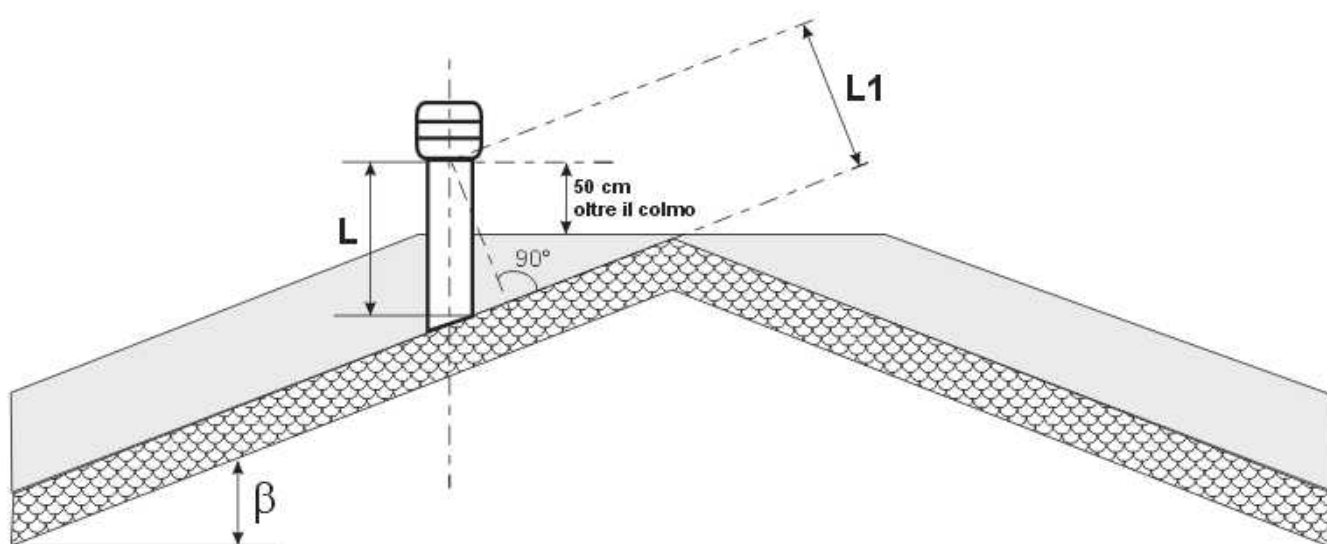



Fig.2

Foro di aereazione tale da non poter essere ostruito

d. COMIGNOLO

I comignoli devono soddisfare i seguenti requisiti:

- avere sezione utile di uscita non minore del doppio di quella del camino/sistema intubato sul quale è inserito
- essere conformati in modo da impedire l'accesso nel camino/sistema intubato di pioggia, neve ed eventuali corpi estranei
- essere costruito in modo che, anche in caso di venti provenienti da ogni direzione e con qualsiasi inclinazione, venga comunque assicurata l'evacuazione dei prodotti della combustione
- essere posizionato in modo da garantire un'adeguata dispersione e diluizione dei prodotti della combustione e comunque al di fuori della zona di reflusso in cui è favorita la formazione di contrapposizioni. Tale zona ha dimensioni e conformazioni diverse in funzione dell'angolo di inclinazione della copertura, per cui risulta necessario adottare le altezze minime indicate nello schema di figura sottostante.

QUOTA DI SBOCCO SOPRA IL TETTO IN PENDENZA

INCLINAZIONE DEL TETTO	LUNGHEZZA CAMINO L (mm)	LUNGHEZZA CAMINO OLTRE IL COLMO L (mm)	DISTANZA A 90° DALLA SUPERFICIE DEL TETTO (mm)
β	**L**	**L**	**L1**
10°	1320	500	1300
15°	1350	500	1300
30°	1500	500	1300
45°	1840	500	1300

8. VENTILAZIONE ED AEREAZIONE DEI LOCALI DI INSTALLAZIONE

Il locale di installazione deve essere sufficientemente ventilato.

La ventilazione si ritiene sufficiente nei seguenti casi:

- quando il locale è provvisto di prese d'aria per la ventilazione mediante una o più idonee aperture verso l'esterno nel locale stesso o in uno ad esso comunicante tramite apertura permanente fra i locali. Il valore minimo netto dell'apertura di aereazione deve essere ≥ 80 cm².
- quando il locale ha una dispersione permanente, micro fessure o aperture che assicurino il mantenimento della differenza di pressione fra ambiente interno ed esterno uguale o minore ai 4 Pa, secondo UNI EN 13384-1, oppure
- quando sia presente un sistema di ventilazione meccanica controllata che assicuri il mantenimento della differenza di pressione fra ambiente esterno ed interno uguale o minore di 4 Pa, secondo UNI EN 13384-1.

In tutti i casi le prese d'aria devono soddisfare i seguenti requisiti :

- essere protette mediante griglie, reti metalliche, ecc… senza ridurne la sezione utile netta
- essere realizzate in modo da rendere possibili le operazioni di manutenzione
- essere comunicanti direttamente con l'ambiente di installazione
- essere posizionate in maniera tale da non poter essere accidentalmente ostruite

L'afflusso dell'aria può essere ottenuto anche da un locale adiacente a quello di installazione (ventilazione indiretta) purché tale flusso possa avvenire liberamente attraverso aperture permanenti comunicanti con l'esterno. Nel locale adiacente le aperture permanenti devono rispondere ai requisiti sopracitati.

9. CARICAMENTO DEI COMBUSTIBILI PELLET E MAIS

Per il caricamento del pellet e mais aprire verso l'alto il coperchio della stufa.
Versare il pellet ed il mais nei serbatoi corrispondenti, facendo attenzione a trattenere l'eventuale segatura all'interno dei sacchi.
Per la capacità del serbatoio, fare riferimento al paragrafo 4 relativo alle caratteristiche tecniche.
Chiudere il coperchio al termine del caricamento.

ATTENZIONE:

L'OPERAZIONE DI CARICAMENTO VA ESEGUITA A STUFA SPENTA E FREDDA.

NON INSERIRE NEL SERBATOIO NESSUN ALTRO TIPO DI COMBUSTIBILE CHE NON SIA PELLET DI LEGNO E MAIS (come indicato al paragrafo 3).

La stufa può funzionare nelle due modalità (MAIS - PELLET) o (PELLET - PELLET).
Quando la stufa funziona in modalità MAIS - PELLET, entrambi i combustibili vanno caricati nel serbatoio corrispondente, facendo bene attenzione a NON invertire il posizionamento in quanto ciò comporterebbe il mancato funzionamento della stufa.
Quando invece si utilizza la stufa in modalità PELLET - PELLET, allora si carica il pellet in entrambi i serbatoi.
Bisogna selezionare da display la modalità di combustibile che si utilizza.

MAIS - PELLET

PELLET - PELLET

L'esaurimento del pellet porta allo spegnimento della stufa e/o alla sua mancata accensione, quindi al suo arresto per blocco.
Ad ogni prima accensione o se viene a mancare il pellet/mais durante il funzionamento, prima del riavvio è indispensabile effettuare il riempimento della coclea di carico altrimenti la stufa va in blocco.
Prima di ogni riavvio è indispensabile lo scarico dell'eventuale pellet/mais presente nel braciere.
Per questa operazione seguire le indicazioni del SAT (servizio di assistenza tecnica).

10. NOTE DI FUNZIONAMENTO

Descrizione comandi pannello frontale

Tasto **4**: ON- OFF, sblocco ed uscita dalla programmazione
Tasto **3**: ACCESSO AL MENU
Tasto **5** e **6**: UP-DOWN selezione potenza
Tasto **1** e **2**: UP-DOWN set temperatura, visualizzazioni e funzioni di programmazione

Funzionamento:

Per avviare la stufa, premere il **tasto 4**; dopo qualche istante la centralina pone la stufa in uno stato di preaccensione accendendo la candeletta e visualizzando sul display la scritta "**ACCENDE MAIS**" se è impostata per andare a mais/pellet. Se è impostata per andare a pellet/pellet invece, comparirà la scritta "**ACCENDE PELLET**" portando l'aspiratore, per circa 5", al massimo della potenza e riducendolo alla potenza di accensione.
A seguito di questa fase (della durata circa di 90") compare sul display la scritta "**ATTESA FIAMMA**" in cui la coclea carica il pellet alla velocità predefinita.
Quando la temperatura dei fumi raggiunge il valore di accensione impostato dal costruttore la stufa si porta in fase di stabilizzazione facendo apparire sul display la scritta "**FIAMMA RILEVATA**" e spegnendo la candeletta di accensione.
Durante la fase di stabilizzazione si avvia anche il ventilatore dell'aria ambiente (scambiatore).
Terminata questa fase la centralina si pone in modalità lavoro, visualizzando sul display la potenza calorica selezionata (modificabile con i tasti 5 e 6) e la temperatura ambiente.
E' in questa fase che i **tasti 5 e 6** regolano la potenza della stufa da 1 a 5, quando è impostato pellet/pellet, quando impostato pellet/mais la potenza della stufa va da 1 a 3. Questo sempre che il valore della temperatura ambiente sia inferiore quello stabilito dal set di temperatura, altrimenti la potenza viene sempre portata al minimo.
Se il pellet non dovesse accendersi entro 15 min. la stufa va in allarme visualizzando la scritta "**MANCANO PELLET**".
In caso di mancanza di energia elettrica, al suo ritorno la stufa si porterà in "**ALARM BLACK OUT**" continuando ad espellere i fumi residui fino a quando non viene resettata.
Per modificare il set di temperatura è sufficiente premere, in qualsiasi momento, i **tasti 1 o 2** e regolare la temperatura desiderata visualizzata sul display in alto a destra. In fase di funzionamento nel display inferiore si legge la temperatura ambiente.

Al raggiungimento della temperatura ambiente la stufa si porta dal programma lavoro in modalità **LAVORO MODULA** (fiamma di mantenimento) se è impostato lo stato di STAND-BY in OFF. Se lo stato di STAND-BY è impostato in ON, la stufa si spegne portandosi in modalità di **ATTESA RAFFREDDAMENTO**. Nel momento in cui la temperatura ambiente scende di 2°C la stufa si riporta in modalità lavoro.

Lo spegnimento della stufa avviene premendo il **tasto 4**, compare la scritta **PULIZIA FINALE**, viene interrotto il flusso di pellet e aumentata la velocità dell'aspiratore. A seguito del raffreddamento viene spento il ventilatore dell'aria (scambiatore) e dopo alcuni minuti dal raffreddamento viene spento anche l'aspiratore e nel display compare la scritta **SPENTO**.
N.B.: anche a stufa fredda l'aspiratore parte per alcuni minuti.

a. SEQUENZA DI FUNZIONAMENTO E SPEGNIMENTO

Con il **tasto 4** del pannello di comando si accende la stufa.

Appare sul display la scritta **ACCENDE** per un tempo di carica di 1,5 minuti (preaccensione) successivamente viene visualizzata la scritta **ATTESA FIAMMA** per circa 4-5 minuti durante i quali avviene l'accensione, appare la scritta **FIAMMA RILEVATA** facendo la stabilizzazione del braciere.

Dopo questa prima fase compare sul display il programma di lavoro:
- **LAVORO PELLET** se impostata a pellet/pellet
- **LAVORO MAIS** se impostata a pellet/mais

Il programma di lavoro può essere modificato con i **tasti 5 e 6** del pannello elettronico.

Con i tasti 1 e 2 si può impostare la temperatura ambiente desiderata.
Ultimata la fase di programmazione la stufa lavora fino al raggiungimento della temperatura ambiente precedentemente impostata. Al raggiungimento della temperatura la stufa entra nel programma **LAVORO MODULA** (piccola fiamma di mantenimento) se impostato lo STAND-BY in ON, altrimenti si porta in **ATTESA RICHIESTA** se è impostato lo STAND-BY in OFF.
Quando la temperatura ambiente scende di 2° C rispetto alla temperatura impostata sul pannello elettronico la stufa riprende il programma di lavoro precedentemente impostato.

Per spegnere definitivamente la stufa mantenere premuto il **tasto 4** del pannello di controllo per 3 secondi.
Sul display comparirà la scritta **ATTESA RAFFREDDAMENTO** con la consecutiva scritta **OFF** quando la stufa si è raffreddata.

b. IL MENU

Con una pressione sul tasto 3 (SET), si accede al menu.
Con i tasti 1 e 2 si accede ai vari sottomenu. Con il tasto 3 poi si conferma la selezione scelta, mentre con il tasto 4 si torna indietro e con una successiva pressione si esce dal menu.
Questo è suddiviso in varie voci e livelli che permettono di accedere alle impostazioni e alla programmazione del cronotermostato. Le voci di menu che consentono di accedere alla programmazione tecnica sono protette da chiave.
E' assolutamente vietato provare ad accedervi inserendo chiavi d'accesso non corrette causando di blocco della stufa.

Menu Utente

L'utente ha la possibilità di accedere al menu per impostare la stufa nel miglior modo possibile secondo le proprie esigenze. Il menu è diviso in quattro livelli. Per accedere ai livelli premere il tasto SET una volta. Scorrere nei livelli con i tasti 5 (avanti) e 6 (indietro). Per modificare i valori di livello premere i tasti 1 e/o 2. Per tornare indietro di un livello premere il tasto 4. Una volta finita l'impostazione tornare al livello di dialogo premendo il tasto 4. La conferma dei valori impostati avviene automaticamente all'uscita del livello di impostazione. Può essere necessario il riavvio dall'interruttore generale per far si che alcune impostazioni diventino definitive (es. *MODO STAND-BY*). In questo caso spegnere l'apparecchio da tasto 4 e, a fase di spegnimento terminata con sul display la scritta OFF, spegnere per circa 1 minuto l'interruttore generale posto dietro l'apparecchio. Al suo riavvio l'impostazione è divenuta operativa.

Il prospetto seguente descrive sinteticamente la struttura del menu.

LIVELLO 1	*LIVELLO 2*	*LIVELLO 3*	*LIVELLO 4*	*VALORE*
01 - scegli combustibile				
	Imposta pellet o pellet/mais			
02 - set orologio				
	01 - giorno			
	02 - ore			
	03 - minuti			
	04 - giorno			
	05 - mese			
	06 - anno			
03 - set crono				
	01 – abilita crono			
		01 – abilita crono		on/off
	02 – program. giorno			
		01 – crono giorno		on/off
		02 – start 1 giorno		ora
		03 – stop 1 giorno		ora
		04 – start 2 giorno		ora
		05 – stop 2 giorno		ora
	03 – program. settimanale			
		01 - crono settimanale		on/off
		02 – start program 1		ora
		03 – stop program.1		ora
		04 – lunedì program 1		on/off
		05 – martedì program1		on/off
		06 – mercoledì program 1		on/off
		07 – giovedì program 1		on/off
		08 – venerdì program 1		on/off
		09 – sabato program 1		on/off
		10 – domenica program 1		on/off
		11 – start program 2		ora
		12 – stop program 2		ora
		13 – lunedì program 2		on/off
		14 – martedì program 2		on/off
		15 – mercoledì program 2		on/off
		16 – giovedì program 2		on/off
		17 – venerdì program 2		on/off
		18 – sabato program 2		on/off
		19 – domenica program 2		on/off
		20 – start program 3		ora
		21 – stop program 3		ora
		22 – lunedì program 3		on/off
		23 – martedì program 3		on/off
		24 – mercoledì program 3		on/off
		25 – giovedì program 3		on/off
		26 – venerdì program 3		on/off
		27 – sabato program 3		on/off
		28 – domenica program 3		on/off
		29 – start program 4		ora
		30 – stop program 4		ora
		31 – lunedì program 4		on/off
		32 – martedì program 4		on/off
		33 – mercoledì program 4		on/off
		34 – giovedì program 4		on/off
		35 – venerdì program 4		on/off
		36 – sabato program 4		on/off
		37 – domenica program 4		on/off
	04 – program week-end			
		01 – crono week-end		on/off
		02 – start 1		ora
		03 – stop 1		ora
		04 – start 2		ora
		05 – stop 2		ora
04 – modo stand-by				on/off
05 – scegli lingua				
	01 - italiano			set
	02 - francese			set
	03 - inglese			set
	04 - tedesco			set
06 – modo cicalino				on/off
07 – carico iniziale				set
08 – stato stufa				set
09 – tarature tecnico				set
10 – memoria contatore				set

Tabella n.1

Menu 01 - scegli combustibile
Imposta la modalità di funzionamento. La stufa è predisposta per funzionare a pellet/mais o pellet/pellet semplicemente selezionando il tipo di combustibile da utilizzare. Premere due volte il tasto 3 (SET) e con i tasti 1 e 2 selezionare la modalità interessata. Premere poi il tasto 4 per uscire e confermare.

Menu 02 - set orologio
Imposta l'ora e la data corrente. La scheda è provvista di batteria al litio che permette all'orologio interno un'autonomia superiore ai 3/5 anni.

Menu 03 - set crono

Sottomenu 03 – 01 – abilita crono
Permette di abilitare e disabilitare globalmente tutte le funzioni di cronotermostato

Sottomenu 03 – 02 – programma giornaliero
Permette di abilitare e impostare le funzioni di cronotermostato giornaliero. E' possibile impostare due fasce di funzionamento delimitate dagli orari impostati

Sottomenu 03 – 03 – programma settimanale
Permette di abilitare, disabilitare e impostare le funzioni di cronotermostato settimanale.
Il programmatore settimanale dispone di 4 programmi indipendenti il cui effetto finale è composto dalla combinazione delle 4 singole programmazioni.
Il programmatore può essere attivato o disattivato. Inoltre impostando OFF nel campo degli orari, l'orologio ignora il comando corrispondente.

Attenzione:
Effettuare con cura la programmazione evitando in generale di far sovrapporre le ore di attivazione e/o disattivazione nella stessa giornata in differenti programmi.

Programma 1/2/3/4			
livello di menu	***selezione***	***descrizione***	***valori possibili***
03-03-02/11/20/29	START PROG 1/2/3/4	Ora di attivazione	Ora - off
03-03-03/12/21/30	STOP PROG 1/2/3/4	Ora di disattivazine	Ora - off
03-03-04/13/22/31	LUNEDI PROG 1/2/3/4	Giorni di riferimento	On/off
03-03-05/14/23/32	MARTEDI PROG 1/2/3/4		On/off
03-03-06/15/27/33	MERCOLEDI PROG 1/2/3/4		On/off
03-03-07/16/25/34	GIOVEDI PROG 1/2/3/4		On/off
03-03-08/17/26/35	VENERDI PROG 1/2/3/4		On/off
03-03-09/18/27/36	SABATO PROG 1/2/3/4		On/off
03-03-10/19/28/37	DOMENICA PROG 1/2/3/4		On/off

Nella tabella sopra riportata ci sono i 4 programmi del programmatore settimanale. Ogni livello di menu è specifico per ogni tipo di programma. Esempio: dal livello di menu 03-03-02 al livello di menu 03-03-10 sono i parametri dedicati alla programmazione del programma 1 mentre dal livello di menu 03-03-11 al menu di livello 03-03-19 sono parametri dedicati alla programmazione del programma 2 e così via per le altre 2 programmazioni. (Vedi anche tabella n.1)

Sottomenu 03 – 04 – programma week-end
Permette di abilitare, disabilitare e impostare le funzioni di cronotermostato nel week-end (giorni 5 e 6 ovvero Sabato e Domenica)

SUGGERIMENTO: allo scopo di evitare confusione e operazioni di avvio e spegnimento non voluti, attivare un solo programma per volta se non si conosce esattamente quello che si desidera ottenere. Disattivare il programma giornaliero se si desidera impiegare quello settimanale. Mantenere sempre disattivato il programma week-end se si utilizza quello settimanale nei programmi 1, 2, 3 e 4. Attivare la programmazione week-end solamente dopo aver disattivato la programmazione settimanale.

Menu 04 – modo stand-by
Attiva la modalità STAND-BY che porta la stufa a spegnimento dopo che la temperatura ambiente è rimasta superiore al SET impostato. Dopo lo spegnimento avvenuto in seguito a questa condizione, la riaccensione sarà possibile solamente quando la temperatura ambiente scende al di sotto del SET con un ritardo di tempo di circa 30".

Menu 05 – scegli lingua
Permette di selezionare la lingua di dialogo tra quelle disponibili. Selezionare la lingua desiderata e uscire con il tasto n.4. In automatico avviene la conferma.

Menu 06 – modo cicalino
Quando è impostato in OFF disabilita la segnalazione acustica dello stato di allarme della stufa e della pressione dei tasti.

Menu 07 – carico iniziale
Consente di effettuare, a stufa spenta e fredda, un precarico pellet per un tempo pari a 90". Avviare con il tasto P1 ed interrompere con il tasto P4. E' una funzione che serve soprattutto per la prima accensione fatta all'inizio stagione. **EVITARE DI USARLA IN MODO IMPROPRIO**.

Menu 08 – Stato stufa
Visualizza lo stato istantaneo della stufa riportando lo stato dei vari dispositivi ad essa collegati. Sono disponibili diverse pagine visualizzate in successione.

Menu 09 – Tarature tecnico
Consente l'accesso alla programmazione da parte del SAT. **É assolutamente vietato accedere a tale programmazione onde evitare il blocco della stufa.**

Menu 10 – Memoria contatori
Visualizza tutte le informazioni riguardanti lo stato della stufa, compresi gli ultimi 5 allarmi.

11. PANNELLO DI CONTROLLO ELETTRONICO

Aumenta la temperatura

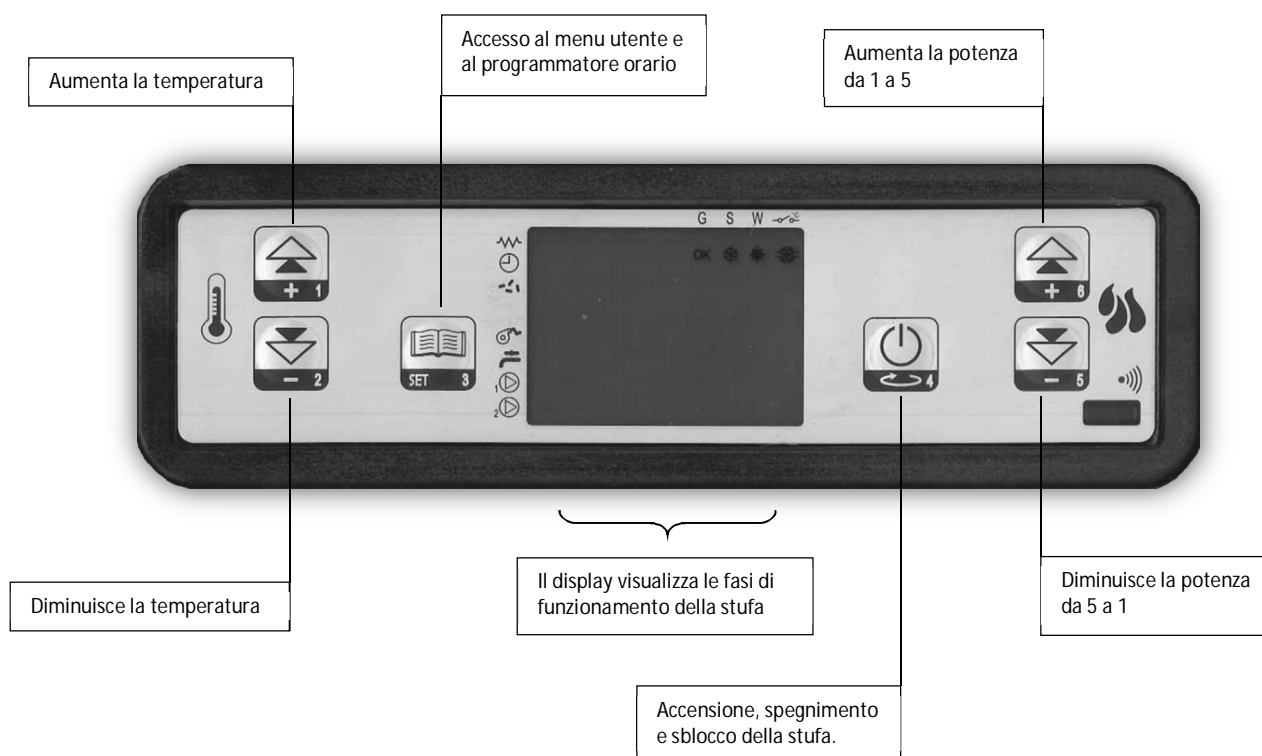
Accesso al menu utente e al programmatore orario

Aumenta la potenza da 1 a 5

Diminuisce la temperatura

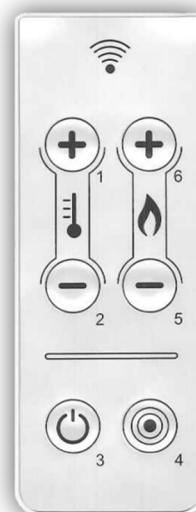
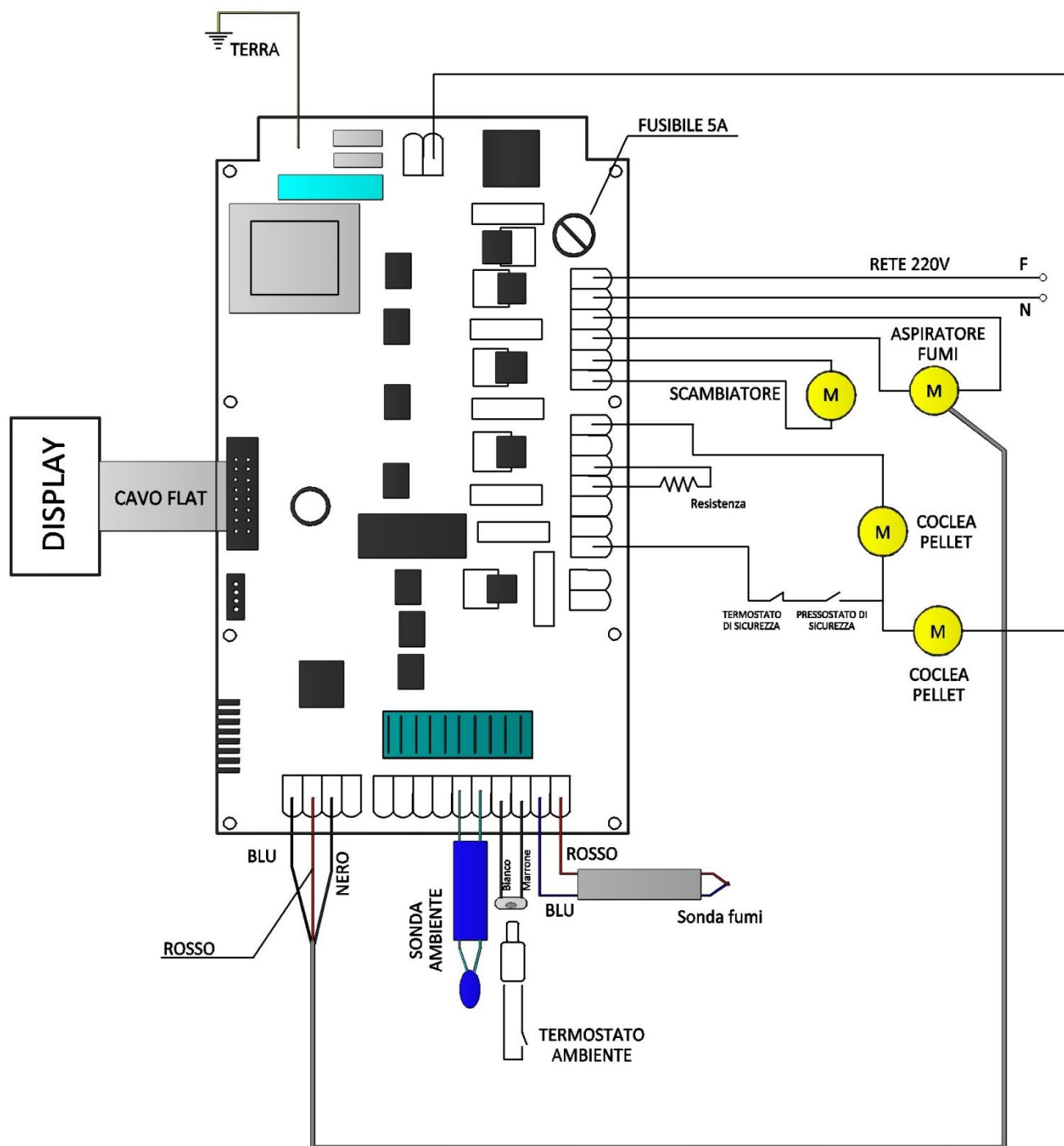
Il display visualizza le fasi di funzionamento della stufa

Diminuisce la potenza da 5 a 1

Accensione, spegnimento e sblocco della stufa.

TELECOMANDO (optional)

Il telecomando può operare in un raggio di azione di 10 mt puntando verso il display dove è alloggiato il sensore ir.

Il telecomando esegue le seguenti operazioni:

- Tasto 1 → aumento temperatura ambiente
- Tasto 2 → diminuzione temperatura ambiente
- Tasto 3 → accensione, spegnimento, sblocco e uscita dalla programmazione
- Tasto 4 → accesso al menu
- Tasto 5 → diminuzione potenza
- Tasto 6 → aumento potenza

a. SCHEMA ELETTRICO DI COLLEGAMENTO SCHEDA

b. GESTIONE DEGLI ALLARMI

Una eventuale segnalazione di allarme può essere resettata spegnendo e riaccendendo la stufa mediante pressione del tasto **4 "ON-OFF"**, interviene in uno dei seguenti casi:

- **AL 1 - Allarme BLACK-OUT**

In caso di mancanza di energia elettrica per più del tempo impostato, la stufa si porta in allarme fermando il carico del combustibile e portando il motore aspiratore fumi al massimo della sua potenza.

- **AL 2 - Allarme sonda temperatura fumi**

In caso di guasto al sensore temperatura fumi (interruzione), viene visualizzata la scritta **"SONDA FUMI"** ed avviato per sicurezza alla massima velocità il ventilatore e l'aspiratore fumi.

- **AL 3 - Allarme sovratemperatura fumi**

Nel caso la temperatura fumi superi i 280° C viene visualizzata la scritta "alarm HOT FUMI", il ventilatore e l'aspiratore rimangono inseriti fino all'abbattimento della temperatura fumi.

- **AL4 - Allarme aspiratore guasto**

Avviene quando il segnale della rotazione del motore di espulsione viene a mancare, compare "ASPIRAT GUASTO"

- **AL 5 - Allarme mancata accensione**

Compare al tentativo di accensione fallito, ovvero quando trascorsa una intera fase di accensione la temperatura fumi della stufa non ha raggiunto un valore tale da garantirne il corretto funzionamento.
In questo caso compare la scritta "MANCATA ACCENS-", l'aspiratore fumi rimane in funzione per un tempo predeterminato fino al completo spegnimento della stufa.

- **AL6 - Allarme mancanza pellet**

Avviene quando in fase di lavoro la temperatura dei fumi scende al di sotto del valore impostato. Nel display compare la scritta " MANCANO PELLET"

- **AL7 - Allarme termostato sicurezza**

Nel caso in cui lo scambiatore vada in sovratemperatura (es. stufa sporca) interviene il termostato di sicurezza, fermando l'alimentazioen della coclea di carico combustibile. Nel display compare l'allarme "SICUREC TERMICA"

- **AL8 - Allarme assenza depressione**

  Nel caso il pressostato di sicurezza rilevi una depressione del circuito fumi (es. camino tappato, porta aperta) inferiore alla soglia, interviene fermando la coclea di carico combustibile e visualizzando sul display "MANCA DEPRESS-".

In determinate condizioni atmosferiche il pressostato può intervenire senza che vi sia un apparente malfunzionamento della stufa a causa della diminuzione di tiraggio del camino, tale situazione è da considerarsi assolutamente normale e non dipendente dalla stufa stessa.
Nel caso dovesse intervenire il termostato di sicurezza per rimettere in funzione la stufa aspettare il suo raffreddamento.

PANNELLO ACCENSIONE DIETRO LA STUFA

Sonda ambiente

Interruttore generale

Presa con fusibile

Termostato di sicurezza

N.B.: Il termostato di sicurezza per sovratemperatura, che si trova nel pannello di accensione dietro la stufa, deve essere sbloccato manualmente, con la stufa fredda.

Per sbloccare il termostato di sicurezza, procedere come segue:

1. Svitare il tappo in senso antiorario
2. Premere il pulsante bianco

Per essere sicuri che la procedura sia andata a buon fine, si deve sentire un **clic** alla pressione del tasto.
Si raccomanda di verificare, prima di ogni tentativo di nuova accensione, che il braciere sia completamente libero, in caso contrario procedere immediatamente alla sua pulizia.
I segnali di allarme vengono eliminati spegnendo e riaccendendo la stufa con il tasto n.4 posto sul frontale della stessa. Verificare inoltre che l'ingresso aria e lo scarico fumi non siano ostruiti.

Nel caso in cui la temperatura fumi della stufa dovesse superare i 260°C, la stufa si porta in modalità ***" LAVORO MODULA "*** e comparirà anche sul display. ***" LAVORO MODULA "*** compare anche quando la le temperatura ambiente impostata nel set viene raggiunta.

c. SPEGNIMENTO

Lo spegnimento della stufa può essere effettuato in diversi modi:

1 - Mediante la pressione del tasto 4 sul pannello di controllo
2 - Collegando un termostato ambiente attraverso l'intervento di quest'ultimo.
3 - Attraverso il programmatore orario di cui è dotata la stufa.
4 - Mediante il telecomando (opzionale).
5 - Attraverso il disinserimento manuale (interruttore generale posto sul retro della stufa).

NOTA BENE: Il disinserimento del punto 5 va utilizzato per eseguire la manutenzione o per spegnere la stufa a fine stagione. Mai spegnere la stufa togliendo corrente dalla presa né dall'interruttore generale posto dietro la stufa durante il funzionamento.
Questa manovra provoca l'intempestivo arresto del ventilatore di espulsione dei fumi con conseguente fuoriuscita di fumo dalla stufa se non c'è tiraggio naturale da parte del camino.
Dopo aver spento la stufa dal cruscotto frontale (tasto 4) o dal telecomando (opzionale), prima di effettuare una nuova accensione si deve attendere il tempo di raffreddamento stufa di circa 15 minuti.
Durante la fase di spegnimento, il motore fumi rimane in funzione fino al raffreddamento, per poi arrestarsi automaticamente. Allo stesso modo il ventilatore aria ambiente rimane in funzione fino al completo raffreddamento della stufa (è possibile che il ventilatore possa spegnersi e successivamente riaccendersi se è presente ancora calore all'interno della stufa).

12. DISPOSITIVI DI SICUREZZA

1- *ROTTURA MOTORE ASPIRAZIONE FUMI*

Se l'aspiratore fumi si ferma, il pressostato aria blocca immediatamente la fornitura del pellet o interviene il fusibile di sicurezza bloccando il funzionamento della stufa. È necessario l'intervento dell'assistenza tecnica.

2 - *SICUREZZA SCARICO FUMI*

Nel caso lo scarico fumi venga ostruito, il pressostato aria blocca l'immissione del combustibile al braciere.

3 - *ROTTURA O BLOCCAGGIO DEL MOTORIDUTTORE CARICAMENTO PELLET O MANCANZA PELLET*

Se il motoriduttore si arresta o viene a mancare il pellet, la stufa continua a funzionare fino ad arrestarsi definitivamente in blocco.

4 - *ROTTURA DEL VENTILATORE DI DISTRIBUZIONE DELL'ARIA CALDA*

In caso di rottura del ventilatore di distribuzione dell'aria calda, il termostato di sicurezza al raggiungimento della temperatura d'intervento, arresta il motoriduttore portando la stufa in fase di spegnimento.

Se il termostato dovesse intervenire nuovamente provocando l'arresto della stufa contattare immediatamente il Servizio di Assistenza Tecnico (SAT).

5 - *MANCANZA TEMPORANEA DI CORRENTE*

Se durante la fase di funzionamento vi è una breve mancanza di corrente in linea, al ritorno della stessa l'apparecchio riprende automaticamente la fase interrotta. Per interruzioni di corrente più lunghe del tempo impostato, al ritorno dell'alimentazione elettrica nel display viene visualizzata la dicitura "ALLARME BLACK-OUT" e la stufa viene portata in modalità di spegnimento.
Si riattiva sbloccandola con il tasto 4 (parag. 10) e poi riaccendendola con lo stesso tasto 4.

6 - *SICUREZZA ELETTRICA*

La stufa è protetta da due fusibili generali posti nel pannello posteriore all'ingresso dell'alimentazione elettrica, accessibili esternamente (vedi pag. 27). Togliere tensione prima di ogni intervento.

7 - *SICUREZZA SOVRAPRESSIONE DEL FOCOLARE*

La valvola di sicurezza, si apre automaticamente in caso di sovrapressione anomala all'interno del focolare, per salvaguardare i componenti della stufa e renderla sicura in caso di malfunzionamento (vedi paragrafo 2.1 di pag.6).

In tutti i casi di blocco fare riferimento al paragrafo 11.2

13. PULIZIA ORDINARIA DELLA STUFA

IMPORTANTE: prima di procedere alla pulizia della stufa, assicurarsi che sia spenta, completamente raffreddata e che l'alimentazione elettrica sia scollegata.

a. PULIZIA BRACIERE

Il braciere **va pulito quotidianamente, o ogni qualvolta necessita la pulizia.** Estrarre il braciere e pulirlo dalla cenere ed eventuali incrostazioni che potrebbero ostruire i fori di passaggio dell'aria.
Nel riposizionare il braciere nella sua sede si raccomanda di prestare attenzione al verso di inserimento, il foro in corrispondenza della candeletta di accensione deve essere rivolto verso l'interno della stufa (vedi foto a lato).

Foro candeletta
Innesto sede

- Nel caso di esaurimento del pellet nel serbatoio, potrebbe accumularsi del pellet incombusto nel braciere. Svuotare sempre il braciere dai residui e pulirlo prima di ogni accensione.
- Presenza di fiamma rossastra o vetro sporco da fuliggine, sono sintomi di una cattiva combustione. Si consiglia di pulire il braciere, controllare la canna fumaria ed accertarsi della qualità del pellet.

RICORDARSI CHE SOLO UN BRACIERE PULITO E POSIZIONATO CORRETTAMENTE PUÓ GARANTIRE UN'ACCENSIONE ED UN FUNZIONAMENTO OTTIMALE DELLA STUFA.
<u>UN BRACIERE SPORCO IMPEDISCE LA COMBUSTIONE COMPLETA DEL PELLET CHE ACCUMULANDOSI PUÓ INNESCARE IL PROPAGARSI DELLA FIAMMA AL SERBATOIO.</u>

Esempio di braciere pulito

Tali operazioni di pulizia servono a garantire l'efficienza e il corretto funzionamento dell'apparecchio nel tempo.
La periodicità delle pulizie dipende molto dalla qualità del pellet utilizzato. Si raccomanda di utilizzare solo pellet testato e di buona qualità.

A fine stagione si deve provvedere alla pulizia dello scambiatore. Tale intervento può essere necessario a volte più di frequente a causa della qualità del pellet utilizzato, e non è da considerarsi in ogni caso indice di funzionamento non corretto della stufa.

Esempio di braciere sporco

b. PULIZIA CASSETTO RACCOGLI CENERE

Ogni 2/3 giorni o quando necessario (cassetto pieno) togliere il cassetto raccogli cenere, svuotarlo e rimontarlo correttamente.
Solo se la cenere è completamente fredda allora è possibile utilizzare un aspirapolvere per rimuoverla.
Terminata l'operazione reinserire il cassetto cenere verificando che sia ben posizionato (vedi foto a lato).
<u>Per qualsiasi operazione, si raccomanda di attenersi alle indicazioni riportate ad inizio pagina.</u>

c. VETRO CERAMICO

Il vetro della porta è fissato con un sistema autopulente; ciò nonostante tende a sporcarsi dopo un certo periodo di funzionamento, a causa dei residui di cenere e/o dal contatto con i fumi.
La pulizia del vetro ceramico va eseguita rigorosamente a stufa spenta e fredda con uno straccio e un detergente specifico per vetri da camino.
La mancata osservanza di tali accorgimenti può provocare la rottura del vetro. Puros Srl non può essere ritenuta responsabile del danno.

14. PULIZIA PERIODICA DELLA STUFA E DELLO SCAMBIATORE

La pulizia periodica della stufa e dello scambiatore deve essere effettuata solo ed esclusivamente da parte di personale autorizzato, interpellare quindi il servizio assistenza tecnica.
Tale intervento va eseguito appena terminata la stagione invernale.

a. PULIZIA DEL CAMINO

Ogni volta che se ne presenti la necessità (almeno una volta all'anno) aspirare lo sporco e pulire tutti i condotti del camino e i raccordi prima che i residui ostruiscano il passaggio dei fumi.

Importante: Verificare la perfetta tenuta delle guarnizioni del camino e provvedere immediatamente all'eventuale sostituzione.

Nel caso ci fosse del vento forte o particolari condizioni atmosferiche, la stufa potrebbe indicare segnalazioni di allarme (vedi paragrafo 11.2). Questo è da ritenersi del tutto normale. Resettare l'allarme visualizzato e riaccendere la stufa. Nel caso si verificasse in modo continuativo contattate il Servizio Assistenza Tecnica autorizzato.

LA MANCATA PULIZIA DELLA STUFA PREGIUDICA LA SUA SICUREZZA, IL SUO CORRETTO FUNZIONAMENTO ED IL SUO OTTIMALE RENDIMENTO.

b. FINE STAGIONE

Si consiglia di consumare tutto il pellet presente nel serbatoio al fine di evitare formazioni di condense che potrebbero provocare intasamento ed il bloccaggio del motore di alimentazione.
Il residuo di pellet e l'eventuale segatura presente nel fondo del serbatoio vanno rimossi con l'aiuto di un aspiratore.
Questa operazione va eseguita a stufa spenta, fredda e togliendo la spina di alimentazione elettrica.
Nel periodo di non utilizzo la stufa deve essere scollegata dalla rete elettrica. Per maggior sicurezza, soprattutto in presenza di bambini, si consiglia di togliere dal retro il cavo di alimentazione.

15. PERIODICITÁ DEI CONTROLLI

Componenti da controllare	Ogni giorno	Ogni 2-3 giorni	Ogni 60 giorni	Ogni fine stagione	Ogni 2 stagioni
Pulizia del braciere	☒				
Pulizia del cassetto raccolta ceneri		☒			
Pulizia del vetro porta	☒	☒			
Pulizia dello scambiatore			☒	☒	
Pulizia del condotto fumi			☒	☒	
Controllo e sostituzione della guarnizione porta					☒
Controllo e sostituzione della candeletta di accensione					☒
Sostituzione pile radiocomando				☒*	

* o quando necessario.

16. PROBLEMI, CAUSE E SOLUZIONI

Problema:	Il pellet non viene immesso nel braciere.
Cause:	1- Il serbatoio è vuoto. 2- Il ventilatore di estrazione dei fumi non funziona. 3-La coclea è bloccata da oggetti estranei. 4- Il quadro comandi è senza corrente. 5- Il camino ostruito non dà il consenso al pressostato differenziale.
Soluzioni:	1- Riempire serbatoio. 2- Chiamare servizio assistenza. 3- Chiamare servizio assistenza. 4- Verificare il corretto inserimento della spina e il funzionamento del fusibile. 5- Pulire tutto il tratto di tubo fumo e camino.
Problema:	La stufa all'accensione funziona per alcuni minuti e poi si spegne in sicurezza.
Causa:	I gas di scarico non raggiungono la temperatura minima per il disinserimento dell'accensione.
Soluzione:	1- Controllare che il braciere sia pulito. 2- Controllare che arrivi il pellet nel braciere 3- Controllare il funzionamento della sonda fumi
Problema:	Il fuoco brucia con fiamma fumosa.
Cause:	1- Insufficiente aria di combustione per i fori di passaggio aria nel braciere ostruiti. 2- Camino intasato o ostruito. 3- Stufa con scambiatore sporco. 4- Pellet di cattiva qualità o con troppa umidità.
Soluzioni:	1- Pulire il braciere. 2- Pulire il tubo fumo e il camino. 3- Eseguire la pulizia dello scambiatore. 4- Sostituire il pellet.
Problema:	La fiamma non si accende.
Cause:	1- Ingresso aria intasato. 2- Presenza di cenere nel braciere. 3- Pellet esaurito. 4- Intervento del pressostato differenziale.
Soluzioni:	1- Verificare che l'ingresso aria sia pulito. 2- Pulire il braciere. 3- Riempire il serbatoio. 4- Pulire il tubo fumo e camino.

Problema:	Bloccaggio del caricatore pellet.
Causa:	L'utilizzo di pellet scadente, l'introduzione casuale di segatura o il deposito accidentale di pellet che ostruisca lo scivolo di alimentazione al bruciatore, la caduta di oggetti estranei nel serbatoio possono portare al bloccaggio della coclea di caricamento.
Soluzione:	1- Spesso per risolvere il problema, senza l'intervento del servizio assistenza, è sufficiente introdurre un tondino di acciaio flessibile all'interno del tubo di caduta pellet dall'interno della camera di combustione a stufa spenta e fredda e rimuovere il pellet bloccato facendolo precipitare sul braciere, fino ad ottenere lo sbloccaggio della coclea. Questa operazione va fatta a stufa spenta, dopo aver tolto la spina dell'alimentazione elettrica. 2- Chiamare servizio assistenza
Problema:	Durante il funzionamento la spia carico pellet si accende ma nel braciere non casca alcun pellet
Cause:	1- Ventilatore scambiatore aria sporco 2- Rottura ventilatore scambiatore aria 3- Sovra temperatura stufa con intervento termostato sicurezza 4- Camino ostruito o antivento con rete ostruito
Soluzioni:	1- Chiamare servizio assistenza 2- Chiamare servizio assistenza 3- Chiamare servizio assistenza 4- Pulire tutto il camino - eliminare l'antivento con rete
Problema:	Intervento ripetitivo termostato di sicurezza
Cause:	1 - Ventilatore scambiatore aria sporco 2 - Rottura ventilatore scambiatore aria 3 - Verificare pulizia della stufa
Soluzioni:	1- Chiamare servizio assistenza 2- Chiamare servizio assistenza 3- Chiamare servizio assistenza

Qualora non si riuscisse a risolvere il problema rivolgersi al Servizio Assistenza Tecnica autorizzato o al proprio rivenditore.

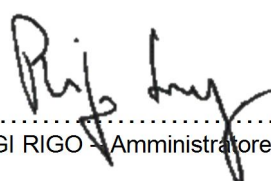
DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' CE

Il Produttore **PUROS S.r.l.** con sede in via Boscalto 8/F – 31023 RESANA (TV)

DICHIARA che le apparecchiature di seguito descritte:

Descrizione	Stufa a pellet
Marchio	PUROS
Tipo	MAYA
Modello	MAYA

sono **conformi alle disposizioni legislative che traspondono le seguenti Direttive:**

- **2004/108/CE (Direttiva EMC)**
- **2006/95/CE (Direttiva Bassa Tensione)**
- **2011/65/EU (Direttiva RoHS 2)**

e che sono state applicate tutte le norme e/o specifiche tecniche di seguito indicate:

EN 55014-1	**EN 60335-1**
EN 55014-2	**EN 60335-2-102**
EN 61000-3-2	**EN 62233**
EN 61000-3-3	**EN 50581**

Ultime due cifre dell'anno in cui è affissa la marcatura CE | 14 |

RESANA (TV), 02/04/2014

(LUIGI RIGO - Amministratore unico)